

CARTA DEI SERVIZI

Reparto AGRIFOGLIO



nucleo
dedicato alle persone in
STATO VEGETATIVO
e in
STATO DI MINIMA COSCIENZA

INDICE

1 – PREMESSA.....	pag. 2
2 - NUCLEO PER STATI VEGETATIVI E DI MINIMA COSCIENZA.....	pag. 2
3 - OBIETTIVI	pag. 4
4 - PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI DI RIFERIMENTO.....	pag. 4
5 - CARATTERISTICHE STRUTTURALI.....	pag. 6
6 - ASSISTENZA SPIRITUALE	pag. 6
7 - CONTATTI E POSIZIONE	pag.7

1 – PREMESSA

La Carta dei Servizi è il documento che la legge italiana ha voluto prevedere nel processo di innovazione dei rapporti tra istituzioni e cittadino, a garanzia della qualità e delle modalità con le quali i servizi vengono erogati.

L'obiettivo è quello di coniugare il miglioramento dell'assistenza con il rispetto per la persona cui questa è rivolta: essere adeguatamente informati e consentire l'esercizio consapevole del diritto di scelta.

In quest'ottica la Carta dei Servizi rappresenta uno degli strumenti per affermare la centralità del cittadino nel servizio socio-sanitario.

La Carta dei Servizi della Sezione Stati Vegetativi e di Minima Coscienza è anzitutto una guida, ideata per far conoscere l'attività di questa struttura, il personale che vi opera, le modalità di accesso.

Attraverso questo documento si vuole rendere leggibili, assieme ai servizi erogati nella struttura, i principi fondamentali su cui i servizi stessi si fondano: equità di accesso, appropriatezza delle cure, continuità e qualità dell'assistenza.

Il nucleo Stati Vegetativi e di Minima Coscienza è ubicato all'interno del Centro Servizi "Ottavio Trento di Ipab di Vicenza. Il nucleo è integrato nella rete dei servizi, è impegnato nell'assistenza alle persone con sindrome clinica caratterizzata da assoluta non coscienza di sé e dall'ambiente con parziale ripresa del ritmo sonno-veglia e delle funzioni autonome vegetative, cioè delle funzioni autonome, ipotalamiche e del tronco encefalico.

2 - IL NUCLEO STATI VEGETATIVI E DI MINIMA COSCIENZA

Il nucleo Stati Vegetativi accoglie persone in Stato Vegetativo o in Stato di minima coscienza; i posti letto dedicati sono situati presso il reparto Agrifoglio della residenza Trento.

Si tratta di persone colpite, almeno tre mesi prima, da un evento improvviso (ad es. un trauma cranico grave, un arresto cardiocircolatorio, una grave ischemia o un'emorragia cerebrali) e "guarite" con un esito particolare: la perdita completa (stato vegetativo) o il recupero minimo (stato di minima coscienza) dei comportamenti da persona unica e irripetibile, in particolare comunicazione e consapevolezza.

Abitualmente si tratta di persone provenienti dal reparto di Riabilitazione ospedaliera che, dopo aver seguito un percorso specifico di riabilitazione intensiva, non hanno acquisito le caratteristiche per proseguire un cammino di recupero. Il gruppo di operatori ed infermieri dedicati al nucleo, insieme con le altre figure professionali (fisioterapista, logopedista, educatore professionale, psicologo, fisiatra), si avvicina quotidianamente all'ospite mettendo in atto una stimolazione personalizzata ed una attenta osservazione e monitoraggio delle eventuali reazioni di responsività.

E' prevista una fase di Preconoscenza dell'ospite prima dell'ingresso con una visita direttamente nella struttura ospedaliera da parte di alcuni componenti dell'equipe di reparto (medico,

coordinatore di reparto, infermiere). Questo consente di organizzare l'accoglienza in reparto progettando le modalità di cura ed assistenza più appropriate.

Gli ospiti in Stato Vegetativo in quanto potenzialmente fragili e critici necessitano di cure assistenziali particolari; gli aspetti sanitari vengono monitorati frequentemente anche con l'utilizzo di apparecchi elettromedicali. La rilevazione di eventuale presenza di dolore viene effettuata tramite specifiche scale di valutazione.

Particolare cura viene rivolta nel prevenire l'insorgenza di lesioni da pressione, retrazioni o deformità articolari e problemi respiratori attraverso l'attuazione di piani postura personalizzati, corretto allineamento posturale, mobilizzazioni in carrozzina e verticalizzazioni con lettino di statica. Si eseguono inoltre eventuali percorsi di svezzamento da cannula tracheostomica cuffiata/non cuffiata e decannulazioni se praticabili.

E' prevista la figura del **medico di reparto** incaricato da ULSS con il compito di assistenza sanitaria globale e di monitoraggio delle condizioni cliniche del paziente. Il medico è a disposizione dei familiari per aggiornamenti costanti rispetto alle condizioni sanitarie dei degenti.

Il **coordinatore di reparto** garantisce la definizione e la presa il carico del progetto assistenziale dell'utente ed è a disposizione dei familiari per raccogliere osservazioni e condividere scelte assistenziali.

Le figure che assicurano la continuità assistenziale sono gli **infermieri** e gli **OSS**; trattasi di personale esperto e con particolari attitudini. Gli infermieri oltre che mettere a disposizione la loro professionalità e competenza come supporto del gruppo di lavoro e dei familiari si occupa in maniera diretta dell'assistenza e della cura quotidiana degli ospiti.

Presso il nucleo vi è la presenza periodica di un **medico fisiatra** incaricato da ULSS che, oltre a pianificare trattamenti personalizzati e partecipare alle Unità Operativa Interna, svolge un importante ruolo formativo per il personale ed offre counseling ai familiari.

Le attività specifiche del **fisioterapista** all'interno del nucleo Stati vegetativi sono di osservazione e valutazione dei pazienti, trattamento individualizzato in accordo con il medico fisiatra, prevenzione del danno secondario, individuazione ausili e stimolazione specifica del pz, ove necessario, in collaborazione con le altre figure professionali.

La **logopedista** all'interno del nucleo SV svolge la sua attività di valutazione e monitoraggio periodico:

- della responsabilità attraverso la somministrazione di test specifici;
- di un eventuale percorso di svezzamento da cannula tracheostomica; cuffiata/non cuffiata e decannulazione;
- della funzione deglutitoria;
- di interventi specifici nel caso di una reattività particolare presentata dall'ospite.

Il **supporto psicologico** è disponibile per i familiari già dall'ingresso e consiste inizialmente in un momento di conoscenza della famiglia e delle abitudini dell'ospite; successivamente si potranno prevedere momenti individuali ed altri strutturati in gruppo.

Particolari momenti sono riservati agli ospiti con **attività educative** personalizzate come ascolto musica. L'educatore professionale programma ed attua specifici interventi mirati e personalizzati stabiliti dal programma dell'equipe di cura che in base al piano di assistenza individualizzato (PAI) può rispondere a bisogni particolari dell'utente e della sua famiglia. Rende nota e visibile la

programmazione atta ad informare di tutte le iniziative socio-culturali ricreative e di grande gruppo programmate durante tutto l'arco dell'anno per favorirne l'eventuale partecipazione dell'utenza e della sua famiglia.

Tutti i professionisti appartengono all'equipe di reparto e partecipano agli incontri periodici, Unità Operativa Interna. In quella occasione viene elaborato il **Piano di Assistenza Individualizzato** con il quale si definiscono gli obiettivi personalizzati di assistenza e le strategie per raggiungerli. Il percorso viene rivalutato in **Unità Operativa Interna (UOI)** con cadenza trimestrale; il Coordinatore di reparto condivide il piano assistenziale con familiari ed AdS (Amministratore di Sostegno).

Data la tipologia dell'utenza accolta si auspicano fin dall'ingresso del paziente la nomina di un Amministratore di Sostegno e il riconoscimento dell'Invalità Civile.

3 – OBIETTIVI

Il piano di lavoro mira a garantire il miglior benessere e comfort possibili delle persone accolte presso il nucleo e nello specifico a:

- monitorare lo stato di coscienza con l'uso di scale di valutazione applicate con frequenza appropriata allo stato rilevato del paziente;
- sostenere eventuali variazioni positive rilevate tramite la predisposizione di progetti riattivativi concordati in sede di UOI;
- predisporre metodiche assistenziali finalizzate alla prevenzione di specifici danni terziari;
- ricercare sistematicamente modalità assistenziali personalizzate mirate a fornire il maggior comfort possibile al paziente e le condizioni per riproducibilità delle stesse in altri ambiti assistenziali;
- accompagnare i familiari nel percorso di elaborazione del vissuto post-traumatico;
- formare i familiari sia per eventuali progetti di rientro a domicilio sia per il loro coinvolgimento attivo nel corso della permanenza nel nucleo.

4 - PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI DI RIFERIMENTO

I principi ed i valori che ispirano i programmi, l'organizzazione, l'attività degli operatori, i rapporti con il cittadino-utente ed i risultati da conseguire, sono:

- Centralità del paziente

L'intento del Centro Servizi è quello di creare all'interno della Struttura un'atmosfera accogliente e familiare, in relazione alle particolarità dell'Ospite, ponendolo sempre come riferimento delle cure e dell'assistenza fornite in base alle sue individuali e personali necessità.

- Uguaglianza e valorizzazione dell'individualità della persona

Il principio di uguaglianza si configura come un'eguale considerazione per ogni singola persona. I servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti gli utenti. Nessuna distinzione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche. Sono inoltre favorite pratiche dirette alla soddisfazione di esigenze personali di carattere culturale-linguistico, nel momento dell'inserimento e durante la permanenza della persona nel Reparto. Valorizzazione dell'individualità della persona significa che ogni attività tenga conto dell'unicità di ogni singolo paziente.

- Imparzialità ed obiettività

Ogni persona che presta un servizio all'interno dell'Ente opera con imparzialità, obiettività e giustizia al fine di garantire un'adeguata assistenza ai pazienti.

- Continuità

L'organizzazione della sezione SV-SMC garantisce la continuità e la regolarità delle prestazioni, assicurando nelle 24 ore un livello adeguato di assistenza.

- Diritto di scelta

Viene garantito il rispetto della libera scelta, se espresso dall'interessato e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

- Partecipazione

I familiari del paziente hanno diritto a partecipare e a contribuire al miglioramento della qualità della prestazione mediante osservazioni, suggerimenti e critiche. La Sezione SV-SMC si impegna ad esaminare e dare riscontro a tali istanze. Gli stessi familiari hanno inoltre diritto ad accedere a tutte le informazioni che riguardano il loro caro, secondo quanto normativamente previsto.

- Efficacia ed efficienza

Il nucleo fa propri questi principi, verificando se gli obiettivi di salute riferiti ai degenti siano stati raggiunti e se si opera in base al miglior utilizzo delle risorse disponibili.

- Cura ed attenzione

Non meno importante per la dignità della persona sono la cura e le attenzioni attraverso diversi servizi che vengono proposti in Struttura; in ogni caso la Direzione favorisce, se possibile, la soddisfazione di altre tipologie di servizi che dovessero essere richiesti.

5 - CARATTERISTICHE STRUTTURALI

Il nucleo Stati Vegetativi e Stati di Minima Coscienza accogliere 10 pazienti.

Le 3 camere, 2 da quattro posti letto ed una da 2 posti letto sono molto spaziose e luminose e comprendono la seguente dotazione:

- Bagno assistito in ogni stanza;
- Pompe di infusione enterale elettroniche;
- letto elettrico polifunzionale;
- Rete gas medicali e di aspirazione;
- Dispositivo di chiamata;
- Luce individuale;
- Faro orientabile a disposizione;
- Nebulizzatore;
- Guardaroba;
- Televisione;
- Aria climatizzata;
- Riscaldamento a soffitto;
- Servizio lavanderia interna del Centro Servizi.

Il reparto Agrifoglio, oltre alle 3 camere, si completa con le seguenti unità:

- ambulatorio del responsabile medico (ideato per i colloqui con i familiari);
- ambulatorio infermieristico e di coordinamento;
- cucinotto "tisaneria", riservato ai familiari, dove preparare e/o riscaldare pietanze e bevande personali;
- lungo corridoio;
- cucina di reparto e bagno;
- servizi igienici doppi per utenza e servizi igienici per disabili;
- soggiorno luminoso per i pazienti e familiari;
- ampia terrazza esterna.

Il reparto comprende inoltre un altro nucleo di 8 posti letto dove sono ospitate persone con progetti di Alta Intensità Assistenziale, pazienti affetti da malattie neuro-degenerative come la SLA (Sindrome Laterale Amiotrofica) e/o pazienti tracheo-ventilati.

6 – ASSISTENZA SPIRITUALE

Viene assicurata l'assistenza da parte del personale religioso che risiede all'interno della Residenza.

Viene svolta settimanalmente in spazio dedicato la S.Messa.

Vengono favoriti momenti di raccoglimento e preghiera nel rispetto delle credenze dei singoli.

	CARTA DEI SERVIZI NUCLEO STATI VEGETATIVI E STATI DI MINIMA COSCIENZA	Rev. 01 Marzo 2023 approvata con deliberazione del CdA n.40 del 07/08/2023
---	---	---

7 – CONTATTI E POSIZIONE

Il nucleo è inserito nel Reparto Agrifoglio della Residenza Trento sita in Contrà S.Pietro 60.

Orari di visita

Sono favorite le visite dei familiari, di preferenza nel pomeriggio (15.00 – 19.00) per non interferire con le attività terapeutiche-assistenziali.

Recapiti telefonici

Infermieri : 0444 - 218851 / 0444 - 218848

Coordinatore: 334 8679346

Medico: 0444 - 218886